

Alleluia! Rimessi in viaggio.

Come ha efficacemente sintetizzato papa Francesco, **non ci troviamo in un'epoca di cambiamento, ma in un cambiamento d'epoca.** Un intero scenario di paradigmi e valori, nel quale la cultura cristiana ha potuto radicare le proprie forme pastorali, sembra di colpo svanito. Lo stato d'animo di molti credenti è esposto ai rischi dello smarrimento, dell'accidia o dell'attaccamento risentito al passato. **Ma i cristiani, almeno in Occidente, sono come RIMESSI IN VIAGGIO sulle strade di una storia nella quale testimoniare, senza rancore e senza pigrizia, il Dio di Gesù in compagnia di questa umanità irrequieta.**

Anche oggi, come in ogni tempo, il cristianesimo è possibile. Il complesso panorama di questo passaggio storico esige però lucida consapevolezza e acuto discernimento, condizioni per essere all'altezza del compito pastorale che lo Spirito chiede alle Chiese. Le linee maestre e le prospettive spirituali tracciate dal Concilio si stanno rivelando ancor più preziose, e attendono di essere compiutamente acquisite nella mentalità comune dei credenti. Le concrete pratiche della cura pastorale hanno bisogno di essere creativamente riprese e ripensate attorno ad alcuni nuclei essenziali: la liturgia, la parola, la carità, la trasmissione, la responsabilità. In ognuno di questi ambiti si può immaginare come, passo dopo passo, senza fughe in avanti e senza volgersi indietro, si può stare accanto agli uomini di oggi perché siano toccati dal mistero della grazia di Gesù.

Giuliano Zanchi

AGENDA

Sabato 22 aprile

OLMI

Ore 16.00: Preparazione Battesimi

Domenica 23 aprile

OLMI

Ore 11:00:
S. Messa e **accoglienza a don Jude**

Mercoledì 26 aprile

OLMI

Ore 16.30: Catechesi Gruppo Terza età

Sabato 29 aprile

OLMI

Ore 15.00: Confessioni Prima Comunione

MUGGIANO

Ore 19.30: La Parola pregata



Cerchiamo di dare
vita ai giorni
e non solo
giorni alla vita!!!

Parrocchia Madonna della Fede

tel. 024598716

madonnadellafede@chiesadimilano.it

Gli uffici delle segreterie parrocchiali sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 16:00 alle 18:00

Parrocchia Santa Marcellina

tel. 0248911197

santamarcellina@chiesadimilano.it



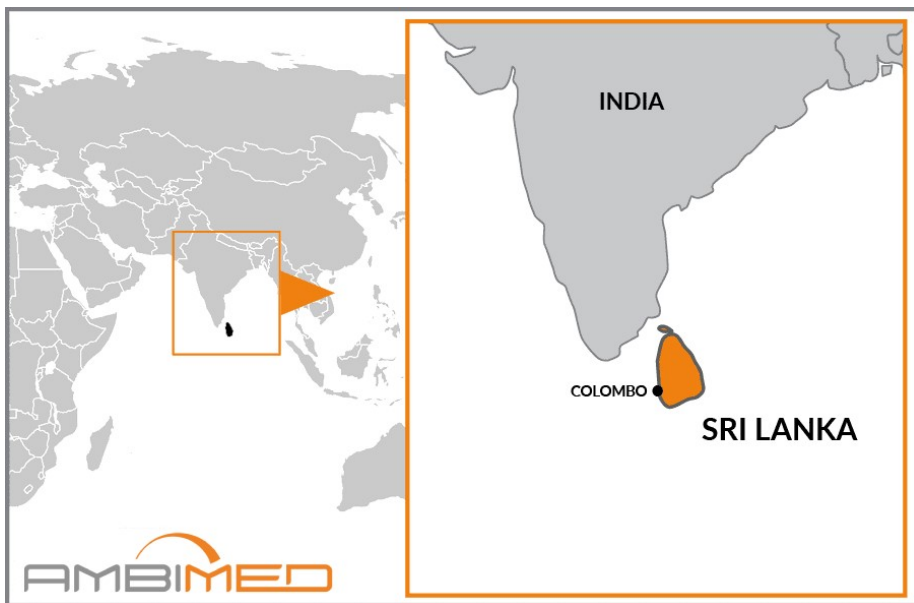
SRI LANKA

Isrilankesi sono arrivati in Italia da quella che è chiamata, per conformazione e prossimità, la “lacrima dell’India”, una lacrima verde, di savana pianeggiante a nord e di altopiani e foreste a sud. Lo Sri Lanka è di fatto separato dall’India da una manciata di chilometri di Oceano Indiano, lo stretto di Palk, con acque basse e una serie di isolotti rocciosi che, secondo la tradizione indù, tracciano il cammino del dio Rama, come si può leggere nel poema epico Ramayana.

Lo Sri Lanka è un concentrato di storie e culture differenti, di invasioni e colonizzazioni - prima i portoghesi, nel XVI secolo; poi gli olandesi, XVII; infine i britannici, nel XVIII secolo, una colonizzazione durata 146 anni - che hanno prodotto un mix di popoli e di religioni. Dagli arabi era chiamato Serendib, da cui serendipità, termine coniato a metà Settecento dallo scrittore inglese Horace Walpole, per indicare quella condizione di pace e accettazione del destino, la “capacità o fortuna di fare per caso inattese e felici scoperte, specialmente in campo scientifico, mentre si sta cercando altro”, secondo la definizione Treccani. La greca Taprobane diviene la britannica Ceylon,

da Shinala, isola dei leoni, fino ad arrivare, con l’indipendenza dalla Gran Bretagna (4 febbraio 1948) e la proclamazione della Repubblica (1972), alla denominazione Sri Lanka, dal sanscrito “isola risplendente”.

provvisoria, di ripiego, per le allora condizioni favorevoli di ingresso rispetto ad altri Paesi, e Milano è una delle mete privilegiate, come capitale del lavoro e degli affari, così come il nord Italia in genere. Seguono



L’isola conta una maggioranza di etnia singalese, di religione buddista theravada, seguita dai tamil (nel nord dell’isola, attorno a Jaffna), di religione induista, poi dai musulmani, i discendenti dei navigatori emigrati dall’India, dai burgher (i successori dei coloni occidentali, per lo più olandesi) e da piccole comunità di indiani e cinesi.

Agli inizi gli immigrati trovano impiego in lavori di cura domestica e della persona e, talora, la migrazione è di lavoratori in imprese italiane dislocate in Sri Lanka. L’Italia è spesso una meta considerata

no Napoli, Roma e Verona. L’etnia predominante in Italia e a Milano è la singalese, con piccole presenze tamil e, secondo uno studio datato 2013 del Centro Studi e Ricerche IDOS/Immigrazione Dossier Statistico, la comunità srilankese in territorio italiano è una comunità giovane: con un 23,6% minorenni (soli o a seguito di familiari) e un 47% tra i 30 e i 49 anni. La migrazione verso l’Italia inizia, con una prima timida onda, soprattutto femminile, già negli anni Settanta del secolo scorso, grazie ai rapporti tra le istituzioni cattoliche italiane e srilankesi. Ma è la seconda ondata la più con-

sistente, negli anni Ottanta, quando i srilankesi fuggono dalla guerra civile iniziata nel 1983, tra governo e organizzazione estremista delle Tigri Tamil (Tigri di Liberazione del Tamil Eelam) e, alla conseguente crisi economica. Una migrazione che perdura per tutti gli anni Novanta, aiutata da provvedimenti legislativi italiani - si veda la legge n. 617 del 9 dicembre 1996 sul ricongiungimento familiare - che riequilibrano il numero delle presenze maschili e femminili.

A Milano i srilankesi, oltre a trovare impiego nel settore domestico, iniziano una tradizione di lavoro come portieri e custodi (condomini, uffici, garage), nella ristorazione, in mini market e nella vendita di prodotti tipici.



I primi arrivati, per una serie fortuita di circostanze e di passaparola, si insediano nella zona di Sant'Agostino, tanto che la via Cesare da Sesto viene tuttora denominata *Little Sri Lanka*, per il susseguirsi di negozi, mini market, bar, fast

food, servizi alla persona, tutti gestiti da srilankesi. I primi insediamenti furono molto aiutati dalla comunità cattolica, che si prodigava in corsi base di italiano e in offerta di spazi di ritrovo nella chiesa di Santa Maria del Carmine fino ad arrivare alla costituzione della cappellania cattolica a Milano san Bernardino alle ossa piazza sant'Stefano, grazie all'impegno e dedicazione della diocesi di Milano e morale di gran parte dei cattolici srilankesi della comunità.

Proprio la Cappellania, con le sue devozioni e le sue feste, resta il luogo ideale per poter conoscere le tradizioni di un Paese così lontano, ascoltare storie e assaggiare il cibo. Esiste anche una comunità buddhista che si ritrova nei 4 templi

buddhisti a Milano. Quando si pensa alle scuole internazionali presenti nelle grandi città forse si immaginano solo quelle britanniche o francesi frequentate da figlie e figli di diplomatici e manager di società multinazio-

nali che si devono spostare spesso per lavoro. In realtà con la crescita della popolazione di origine straniera sono nati anche altri istituti, frequentati dai membri più giovani di nuove comunità come quella della comunità Srilankese di cui ci sono nate due scuole internazionali tri qui il primo è Bloom International School e il secondo è il St Joseph Internazionale School a Milano.

Caratteristica della comunità, soprattutto dei primi arrivati e delle prime generazioni, è un forte attaccamento alla tradizione, alla lingua, al culto, alle usanze e una certa chiusura rispetto a un'integrazione che sentono come dispersiva delle radici. Ma i tempi sono cambiati anche grazie alle seconde generazioni che, pur educate in ambienti conservatori, sono ben inserite nel luogo in cui sono nate e cresciute, con una tendenza, tra molti giovani, al recupero spontaneo delle proprie origini e a una forte spinta imprenditoriale e associativa che tende a includere piuttosto che a separare.

OLMI

COMUNITA' PASTORALE "DISCEPOLI DI EMMAUS"

PARROCCHIA MADONNA DELLA FEDE

Via delle Betulle, 16 - Milano-20152-Q.re degli Olmi- telefono 02.4598716

www.comunitadiscepolidiemmaus-mi.it

ORATORIO ESTIVO 2023



DAL 12 GIUGNO AL 30 GIUGNO

3 SETTIMANE

DALLA 3[^] ELEMENTARE ALLA 3[^] MEDIA

ISCRIZIONI

DOMENICA 14 MAGGIO 2023

ORE 15.00

PRESSO LA PARROCCHIA MADONNA DELLA FEDE (Q.RE OLMI)

VIA DELLE BETULLE, 16 MILANO

Quota di iscrizione

15,00 euro

Informazioni e costi della settimana verranno comunicati al momento

QUOTA DI ISCRIZIONE: € 15

DALLE 17.00 ALLE 17.30 PRESENTAZIONE PER I GENITORI

PRESSO LA PARROCCHIA SANTA MARCELLINA (MUGGIANO)

LARGO DON SATURNINO VILLA, 2 - MILANO

ORE 15.00 – 18.00

SABATO 29 APRILE 2023

ISCRIZIONI

DALLA 3[^] ELEMENTARE ALLA 3[^] MEDIA

3 SETTIMANE

DAL 12 GIUGNO AL 30 GIUGNO



ORATORIO ESTIVO 2023

www.comunitadiscepolidiemmaus-mi.it

L.go don Saturnino Villa n.2 Milano – 20152 – Muggiano telefono 02 48911197

PARROCCHIA S. MARCELLINA

COMUNITA' PASTORALE "DISCEPOLI DI EMMAUS"

MUGGIANO